

IDRO

Amici della Terra polemici per le assenze dei comuni

Petizione per il lago

GIULIANO BELTRAMI

IDRO - Sala riunioni del Comune piena per l'assemblea organizzata dagli Amici della Terra lago d'Idro e fiume Chiese, in collaborazione con Legambiente Lombardia. Sul tavolo, come accade ormai da decenni, i problemi del lago che segna il confine sud-occidentale del Trentino con il Bresciano. L'assemblea aveva un significato particolare, perché è inserita in un percorso che gli Amici della Terra stanno facendo per illustrare una petizione e per coinvolgere tutti i comuni che vengono bagnati dalle acque del Chiese, da Valdaone a Canneto, luogo in cui sfocia nell'Oglio. Al termine dell'assemblea l'associazione invia la petizione al comune, chiedendo che la Giunta ed il Consiglio la adottino. Così è accaduto a Idro, dove il sindaco Giuseppe Nabaffa ha assicurato che la condivide e la porterà in Consiglio. All'assemblea era presente pure il presidente del Consiglio comunale di Storo, **Angelo Rasi**, il quale è intervenuto per dire che anch'egli si attiverà per portare all'attenzione dell'Amministrazione

comunale di Storo il documento. Assenti, invece, i rappresentanti degli altri tre comuni rivieraschi del lago d'Idro: i bresciani Anfo e Bagolino ed il trentino Bondone. Uno scoraggiato **Gianluca Bordiga** (portavoce degli Amici della Terra lago d'Idro e fiume Chiese) si lascia andare ad un commento amaro: «La loro assenza è un segno di ignoranza, nel senso della mancanza di conoscenza del problema, e di disinteresse. Mi dispiace molto, anche perché l'assemblea è stata pacata e ricca». Barbara Meggetto (Legambiente Lombardia) ha confermato la collaborazione con gli Amici della Terra per la battaglia tesa a mantenere il deflusso minimo vitale nel Chiese a valle del lago e per mantenere i livelli del lago ad un'altezza ragionevole. Insieme a Meggetto era presente Giorgio Zampetti, di «Goletta laghi», responsabile nazionale della qualità delle acque di Legambiente. Proprio i dirigenti di Legambiente hanno spiegato che la Regione Lombardia è la prima (se non l'unica) che attua i contratti di fiume, patti fra le istituzioni per la salvaguardia dei corsi d'acqua. Finora le assemblee si sono

svolte solo in terra lombarda, ma il Chiese nasce in Trentino e contribuisce (con gli impianti idroelettrici e le dighe) a squilibrare i livelli del lago. «Infatti - ha annunciato Gianluca Bordiga - abbiamo messo in programma un'assemblea anche in Trentino. La data scelta è il 9 ottobre. Quanto al luogo, non lo sappiamo ancora».

